



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO  <b>Area:</b> PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto: "Estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio D'Europa" e di adesione alla costituzione nell'ambito del CECTI, del Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel Sud (CRVFS).			
_____ (VALERI VITTORIO) _____ (SIRACUSA SALVATORE) _____ (F. SANTARELLI) _____ (R. OTTAVIANI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'		_____ (Bonaccorsi Lorenza) L'ASSESSORE
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 18/10/2018 prot. 604</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**Oggetto:** Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto: "Estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio D'Europa" e di adesione alla costituzione nell'ambito del CECTI, del Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel Sud (CRVFS).

## **LA GIUNTA REGIONALE**

### **SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL TURISMO E PARI OPPORTUNITÀ**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

**VISTA** la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, concernente: "Legge di stabilità regionale 2018";

**VISTA** la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 265, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 266, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

**PRESO ATTO** della Circolare del Segretario Generale del 21 giugno 2018 protocollo 372223 con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018/2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio con l'art 12 della L.R. n.13/2007, così come modificato dall'art. 1, comma 11 della L.R. n. 3/2010, ha istituito l'Agenda Regionale del Turismo;

**VISTO** il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, successivamente modificato con Regolamento regionale 09 settembre 2013 n. 15, concernente "Regolamento di organizzazione dell'Agenda Regionale del Turismo";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2018 n. 208 recante "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenda Regionale per il Turismo ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto";

**PRESO ATTO CHE** il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" del FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2014-2020 (in esecuzione delle Delibere CIPE del 1° maggio e del 10 agosto 2016) prevede lo stanziamento di 20 milioni di euro per il progetto della Via Francigena, dalla Valle d'Aosta sino alla Puglia;

**VISTA** la Legge Regionale 10 marzo 2017 n. 2 "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche" che disciplina la promozione e la valorizzazione della rete dei Cammini della Regione Lazio e in particolare gli itinerari culturali europei tra i quali la Via Francigena, affidando la gestione dei percorsi all'Agenda Regionale del Turismo;

**CONSIDERATO** che la Via Francigena è stata riconosciuta fin dal 1994 quale "Grande Itinerario del Consiglio Culturale d'Europa", e che la Direttiva 2007/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha riconosciuto l'Associazione Europea delle Vie Francigene, costituita nel 2001, quale riferimento europeo per lo sviluppo e la salvaguardia del prestigioso itinerario e le ha conferito il riconoscimento di leader di rete portante delle associazioni locali europee che concorrono a migliorare fruibilità e animazione del percorso;

**VISTO** che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) riconosce la Via Francigena come motore di valorizzazione culturale e turistica e supporta l'azione di Regioni e di AEVF, con cui ha sottoscritto negli anni 2008, 2009, 2010 e 2014 accordi di valorizzazione a norma dell'art. 112 del D. Lgs. 42/2004;

**CONSIDERATO** che AEVF, in accordo con le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, ha presentato il *Dossier*, delineante le tracce del percorso in quelle Regioni, di estensione della certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel Sud - approvato dall'Assemblea Generale AEVF in data 19 marzo 2015 - al *Governing Board* dell'Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari culturali del Consiglio d'Europa presso l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;

**RILEVATO** che con DGR n. 200 del 19 aprile 2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto: "Estensione alla Via Francigena nel Sud" della Certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" e di adesione al Comitato Europeo di Coordinamento tecnico interregionale (CECTI) della Via Francigena, con scadenza marzo 2018;

**CONSIDERATO CHE** le cinque regioni del Sud aderenti alla Associazione delle Vie Francigene, ed interessate dall'itinerario "Via Francigena nel Sud" nonché l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF), nell'ambito delle periodiche riunioni del Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale (CECTI), hanno convenuto sulla necessità del rinnovo del protocollo di intesa di cui sopra;

**CONSIDERATO altresì** che la certificazione del troncone Roma/Santa Maria di Leuca da parte dell'Assemblea Generale di AEVF, in qualità di *réseau porteur* della Via Francigena per conto del Consiglio d'Europa, potrà avvenire solo a condizione che siano programmate adeguate azioni infrastrutturali e di animazione da parte delle autorità regionali e locali nell'ambito del Coordinamento interregionale per la Via Francigena nel Sud in accordo con AEVF;

**RITENUTO** di dover formalizzare, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e l'Associazione Europea delle Vie Francigene, l'impegno ad attivare forme di collaborazione con l'Associazione Europea delle Vie Francigene in quanto *réseau porteur* della Via Francigena Itinerario culturale del Consiglio d'Europa e l'adesione alla costituzione nell'ambito del CECTI, del Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni per l'ottenimento ed il mantenimento della certificazione di "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" alla Via Francigena nel sud, fra le quali assume particolare importanza il "Master Plan della Via Francigena nel sud" quale elemento strategico del "Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena";

**TENUTO CONTO** che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

**RITENUTO** altresì di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto "Estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di Itinerario Culturale del Consiglio D'Europa e di confermare l'adesione al Comitato Europeo di Coordinamento tecnico interregionale (CECTI) della Via Francigena", allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa, di cui all'allegato "A";

**ATTESO** che i contenuti e gli interventi che derivano dal presente Protocollo d'intesa saranno attuati secondo le modalità e le condizioni concordate tra l'Agenzia Regionale del Turismo, le altre Regioni aderenti e l'AEVF, in esecuzione del Protocollo medesimo che ha validità sino al 31.12.2023 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti, di cui al predetto allegato "A";

## DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente recepite:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) avente ad oggetto "Estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di Itinerario Culturale del Consiglio D'Europa e di confermare l'adesione al Comitato Europeo di Coordinamento tecnico interregionale (CECTI) della Via Francigena",

allegato alla presente delibera e parte integrante e sostanziale della stessa, di cui all'allegato "A";

2. di stabilire che i contenuti e gli interventi che derivano dal presente Protocollo d'intesa saranno attuati secondo le modalità e le condizioni concordate tra l'Agenzia Regionale del Turismo, le altre Regioni aderenti e l'AEVF, in esecuzione del Protocollo medesimo, che ha validità sino al 31.12.2023 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti, di cui al predetto allegato "A";
3. L'Agenzia Regionale del Turismo della Regione Lazio provvederà all'adozione degli atti connessi alla realizzazione delle attività previste.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Copia

**PROTOCOLLO D' INTESA**  
**SULL'ESTENSIONE ALLA VIA FRANCIGENA NEL SUD**  
**DELLA CERTIFICAZIONE**  
**DI “ITINERARIO CULTURALE DEL CONSIGLIO D'EUROPA”**

**Premesso che**

- La Via Francigena è un itinerario di 1800 chilometri da Canterbury a Roma basato sul documento storico del diario di *Sigeric*, arcivescovo della città inglese, recatosi a Roma nel 990 per ricevere il *pallium* da Papa Giovanni XV. Il diario annota le 79 tappe effettuate nei quattro Paesi attraversati (Italia, Svizzera, Francia, Inghilterra);
- la Via Francigena, per iniziativa dell'allora Ministero italiano del Turismo, ottiene la menzione di “*Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa*” nel 1994 per l'importanza storica del pellegrinaggio nella formazione dell'identità e della cultura europee;
- nel 2001, 34 Enti locali fondano l'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF) cui aderiscono oggi 139 membri costituiti da Comuni, Province, Regioni europee;
- nel 2007 AEFV ottiene l'abilitazione di “*réseau porteur*” della Via Francigena, vale a dire di referente unico dell'Itinerario culturale europeo ai sensi della Direttiva n. 98/4 e della Risoluzione n.2007/12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa. L'Associazione Europea svolge funzione di coordinamento e di *governance* a tutti i livelli istituzionali – locale, regionale, nazionale, europeo – e mette in relazione le associazioni locali europee che concorrono a migliorare fruibilità e animazione del percorso;
- Consiglio d'Europa e Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- Italia, Svizzera, Francia aderiscono all'Accordo Parziale Allargato (APA) del Consiglio d'Europa sugli Itinerari culturali in vigore dal 1° gennaio 2011;
- il Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) riconosce la Via Francigena come motore di valorizzazione culturale e turistica e supporta l'azione di Regioni e di AEFV, con cui ha sottoscritto negli anni 2008, 2009, 2010 e 2014-2015 accordi di valorizzazione a norma dell'art. 112 del D. Lgs. 42/2004;
- MIBACT ha proposto alle Regioni italiane della Via Francigena un Accordo di attuazione dell'intervento n.33 “Via Francigena” del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 che, per quanto attiene alla parte riguardante la Via Francigena nel Sud; richiede, tra l'altro, la redazione di una cartografia georeferenziata del tracciato, un documento di ricognizione sullo stato di conservazione, fruizione e accessibilità del percorso e delle schede progettuali di intervento.
- AEFV e le Regioni hanno costituito il Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico

Interregionale (CECTI)<sup>1</sup> al fine di incoraggiare lo scambio di esperienze e di buone pratiche e discutere un approccio comune e integrato della *governance* europea della Via Francigena. In tale ambito è stato realizzato il “Vademecum della Via Francigena” ove sono definiti criteri omogenei europei per quanto riguarda: 1. Percorso; 2. Ricettività e servizi; 3. Comunicazione e Promozione;

- AEFV ha costituito, in data 29/05/2017, la controllata Francigena Service Srl per porre in essere attività di natura commerciale inerenti lo sviluppo delle Vie Francigene.

### **Le Regioni della Via Francigena si riconoscono nei seguenti principi**

- l'unità dell'Europa è promossa dall'incontro, dal dialogo e dalla mutua conoscenza dei suoi popoli e delle sue differenti culture, basati sul rispetto della diversità e sulla condivisione di conoscenze, esperienze, risorse;
- la Via Francigena è un asse che unisce idealmente e concretamente Europa del nord e Europa mediterranea e ne facilita il dialogo interculturale;
- la Via Francigena è una via storica verde che permette di praticare un turismo culturale lento e sostenibile visitando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- il percorso della Via Francigena è caratterizzato da un patrimonio materiale, immateriale e naturale a forte valenza storico-culturale che rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali, religiose;
- la Via Francigena è strumento utile per contribuire alla valorizzazione e promozione del patrimonio e dei siti culturali dei territori nonché delle destinazioni e aree d'interesse meno conosciute in Italia e in Europa, in particolare le aree interne e le zone rurali, ed alla destagionalizzazione del turismo culturale;
- la Via Francigena dispone di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entra a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo sostenibile.

### **Considerato che**

- AEFV, in accordo con le Regioni Lazio, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, ha presentato il *Dossier*, delineante le tracce del percorso in quelle Regioni, di estensione della certificazione

---

<sup>1</sup> Le Regioni attraversate dall'itinerario di Sigerico sono Kent; Hauts-de-France; Grand Est; Bourgogne-Franche-Comté; Canton Vaud; Canton Vallese; Valle d'Aosta; Piemonte; Lombardia; Emilia-Romagna; Liguria; Toscana, Lazio. Le Regioni della Via Francigena nel sud sono, oltre Lazio, Campania; Molise; Basilicata, Puglia.

di “*Itinerario culturale del Consiglio d’Europa*” alla Via Francigena nel Sud - approvato dall’Assemblea Generale AEVF in data 19 marzo 2015 – al *Governing Board* dell’Accordo Parziale Allargato sugli Itinerari culturali del Consiglio d’Europa presso l’Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo;

- la certificazione di Itinerario Culturale di Consiglio d’Europa è soggetta a conferma periodica da parte del Consiglio d’Europa in relazione alle azioni svolte sia in termini infrastrutturali che di animazione lungo l’intero itinerario; le prossime valutazioni sono previste a settembre 2019 e settembre 2023;
- obiettivi comuni sono la puntuale definizione del tracciato e delle informazioni sul percorso, conformi a “Vademecum” e ad “Abaco” dei cartelli messi a punto da AEVF, e la programmazione del piano di azioni per il triennio 2018-2020 su percorso, segnaletica, infrastrutture, animazione, manutenzione;
- la certificazione del troncone Roma/Santa Maria di Leuca da parte dell’Assemblea Generale di AEVF, in qualità di *réseau porteur* della Via Francigena per conto del Consiglio d’Europa, potrà avvenire solo a condizione che siano programmate adeguate azioni infrastrutturali e di animazione da parte delle autorità regionali e locali nell’ambito del Coordinamento interregionale per la Via Francigena nel Sud in accordo con AEVF.

**Le Regioni della Via Francigena nel Sud  
firmatarie del presente Protocollo d’intesa  
si impegnano a**

1. aderire, qualora non ancora fatto, alla Associazione Europea delle Vie Francigene, *réseau porteur* della Via Francigena, Itinerario culturale del Consiglio d’Europa, e a promuovere ogni forma di collaborazione con gli enti locali;
2. costituire, nell’ambito del CECTI, il Coordinamento delle cinque Regioni della Via Francigena nel sud (CRVFS) per definire e coordinare le azioni per l’ottenimento ed il mantenimento della certificazione di “*Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa*” alla Via Francigena nel sud, fra le quali assume particolare importanza il “*Master Plan della Via Francigena nel sud*” quale elemento strategico del “*Master Plan europeo (EMP) della Via Francigena*”;
3. redigere mappatura, georeferenziazione, definizione del percorso, ricognizione dello stato di conservazione, in collaborazione con AEVF, soggetto preposto a supervisione e coordinamento delle attività.

Il presente Protocollo d’Intesa è valido sino al 31/12/2023 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti. Il CECTI e il CRVFS approvano piani annuali d’azione ove sono definite priorità e azioni comuni nei rispettivi ambiti.

Ogni membro può recedere dai Comitati dandone comunicazione formale con almeno sei mesi d’anticipo, a valere dal primo giorno dell’anno successivo.



**Regione Lazio**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

**Regione Campania**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

Copia

**Regione Molise**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

**Regione Basilicata**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

Copia

**Regione Puglia**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

**Associazione Europea Vie Francigene (AEVF)**

Per approvazione

Nome e Cognome: .....

Funzione: .....

Data: .....

Timbro e Firma: .....

Copia